

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

**OGGETTO: Adozione Piano Triennale Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025**

UNITÀ OPERATIVA PROPONENTE:

**SSD CONTROLLO DI GESTIONE, TRANSIZIONE DIGITALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

- *Visto il D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;*
- *Visto il D.Lgs. 16.10.2003 n. 288 così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 270 del 23.6.2005;*
- *Vista la DGR n. 1263 del 07.08.2020 di nomina del CIV e successiva rettifica con DGR n. 1562 del 17.09.2020;*
- *Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.2073 del 06.12.2021 ed il D.P.G.R. n.34 del 09.02.2022;*

In Bari, nella sede dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, già Ospedale Oncologico, il *Direttore Generale Avv. ALESSANDRO DELLE DONNE*, assistito dalla Direttrice Amministrativa *DOTT.SSA FILOMENA FORTUNATO* e dal Direttore Sanitario *DOTT. PIETRO MILELLA*, ha adottato la presente deliberazione sulla base della proposta di seguito riportata.

### Premesso che:

Sull'argomento in oggetto, il Dirigente Responsabile del Controllo di Gestione anche in qualità di Responsabile del Procedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, con la sottoscrizione della presente proposta, relaziona quanto segue:

- Il recente D.L. 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", entrato in vigore in data 10 giugno 2021 e convertito in Legge n. 113 il 6 agosto 2021, ha modificato, con il proprio art. 6, l'art. 10 del D.Lgs. n.150 del 27 ottobre 2009, prevedendo che **"per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, (...) adottano il Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO)** nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.



- l'art. 10 del citato Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 74/2017, aveva sinora stabilito che il Piano della Performance dovesse essere adottato entro il 31 gennaio di ogni esercizio, in coerenza con il ciclo della programmazione economico-finanziaria, del Bilancio dell'Istituto e con quello della programmazione strategica, con la finalità di assicurare e garantire elevati standard qualitativi ed economici del servizio erogato, tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale e renderne partecipe il personale e gli utenti.
- Il periodo temporale di riferimento del nuovo PIAO ha la medesima durata triennale a scorrimento annuale del precedente Piano della Performance, ed i suoi contenuti, sempre secondo il precitato art. 6, risultano completamente ricompresi nel PIAO, il quale deve dettagliare
  - a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
  - b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
  - c. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
  - d. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
  - e. l'elenco delle procedure da semplificare e reinquadrare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
  - f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
  - g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.



- Pertanto, nel PIAO è prevista la confluenza, oltre che del Piano triennale della Performance, anche della quasi totalità delle altre pianificazioni previste dall'attuale normativa:
  - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui al Comma 2-bis dell'art. 1 della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss. mm. ii.;
  - Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale di cui al Comma 2 dell'art 6 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. ii.;
  - Art. 12 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" per l'attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
  - Art. 48 del DECRETO LEGISLATIVO 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"
  - Piano Aziendale di Formazione annuale o pluriennale da trasmettere all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità ex Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 5 marzo 2012.
  - Programma Operativo del Lavoro Agile di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii..
  -

#### Dato atto che:

- Il Comma 1 del citato Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 prevede che *"le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione"*;
- In data 22 settembre 2022, è entrato in vigore il Decreto Ministeriale del Dicastero della Funzione Pubblica n.132 del 30 giugno 2022 con cui si promulgava il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

#### Dato ulteriore atto che:

- I componenti del Gruppo di Lavoro per la redazione del PIAO, costituito con Deliberazione n. 43 del 10 gennaio 2022 hanno fornito, i contributi necessari alla redazione del PIAO e gli stessi, insieme ai contributi peculiari della Pianificazione della Performance, sono stati coordinati dal Dirigente Responsabile del Controllo di Gestione nella proposta di PIAO per il triennio 2023-2025 allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante;
- Che i contenuti del PIAO sono stati declinati in coerenza con gli:
  - Obiettivi di mandato del Direttore Generale e riportati nel D.P.G.R n. 34 del 9 febbraio 2022;



- Obiettivi che la vigente normativa definisce a pena di decadenza del Direttore Generale e che sono stati riassunti nel contratto sottoscritto da quest'ultimo;
  - Obiettivi di performance fissati dal Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto.
- e sono stati presentati dalla Direzione Strategica dell'Istituto al Comitato di Indirizzo e Valutazione in data 30 gennaio 2023.

- Con verbale n. 31 del 30 gennaio 2023 il Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto ha espresso parere favorevole al contenuto del PIAO presentatogli.
- Con la sottoscrizione del presente atto, il Responsabile del Procedimento ed il Dirigente proponente attestano, ciascuno per la parte di propria competenza, che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale.

## II DIRETTORE GENERALE

- vista la proposta di deliberazione che precede;
- preso atto dei pareri sopra espressi e richiamati;
- ritenuto di condividerne il contenuto;

## DELIBERA

di approvare la proposta che qui si intende integralmente riportata:

- Adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari per il triennio 2023-2025, allegato al presente Atto per costituirne parte integrante e sostanziale, fatta salva la facoltà, riconosciuta alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 4, c.2 lett c) D.Lgs. 150/2009, di revisione del contenuto del PIAO a seguito di esecuzione delle procedure di monitoraggio dell'andamento della pianificazione;
- Disporre la pubblicazione del predetto Piano sul sito web istituzionale, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente, in applicazione di quanto disposto dall'art. 10. co. 8 del D.lgs. 33/2013 e di incaricare il Dirigente Responsabile dell'immissione del predetto PIAO nel portale predisposto "ad hoc" da parte del Dicastero della Funzione Pubblica per il monitoraggio delle Pianificazioni adottate dalle P.A. obbligate alla sua adozione;
- Notificare la presente deliberazione al Dipartimento regionale per la Promozione della Salute, il Benessere Sociale e lo Sport per Tutti, al Consiglio di Indirizzo e Verifica, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio Sindacale, alle OO.SS. di categoria, ai Direttori di Dipartimento ed ai Direttori di Struttura Complessa e Dirigenti Responsabili delle Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale Aziendali dell'Ente.



IRCCS "Giovanni Paolo II"

PugliaSalute

Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico  
"Giovanni Paolo II" di Bari  
Viale Orazio Flacco, n.65 - 70124 - Bari (BA)

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Vito Angiulli

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del CAD

Il Dirigente Responsabile del Controllo di Gestione

Ing. Vito Angiulli

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del CAD

Il Coordinatore delle attività di Ricerca

Dott.ssa Raffaella Massafra

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del CAD

La Direttrice Amministrativa

Dott.ssa Filomena Fortunato

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del CAD

Il Direttore Sanitario

Dott. Pietro Milella

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del CAD

il Direttore Generale

Avv. Alessandro Delle Donne

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del CAD

*Con la sottoscrizione del presente provvedimento, tutti i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio. I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, L. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), L. 190/2012 - quest'ultimo come recepito, a livello aziendale dal vigente PTPCT - tale da pregiudicare l'esercizio*



IRCCS "Giovanni Paolo II"

PugliaSalute

Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico  
"Giovanni Paolo II" di Bari  
Viale Orazio Flacco, n.65 - 70124 - Bari (BA)

*imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001.*

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito web aziendale dal giorno di adozione in data odierna sull'Albo Pretorio informatico dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II".

U.O.C. SBL, Privacy e Affari Generali  
La Direttrice  
f.to Avv. Maria Grimaldi